

a cura di



in collaborazione con



con il contributo di



**MONITORAGGIO PARTECIPATO
DELLA BIODIVERSITÀ
IN AGRICOLTURA BIOLOGICA E
NEL TERRITORIO**



Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio

- Documento di proposta partecipata | DocPP -

Titolo del processo

Monitoraggio partecipato della biodiversità in agricoltura biologica e nel territorio

Responsabile del processo e curatore del testo

Maurizio Agostino

Ente titolare della decisione

Unione Terre di Castelli

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di Negoziazione

11/02/2022

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

25/07/2022

PREMESSA

Salvaguardare, proteggere e ripristinare la biodiversità sperimentando una metodologia esportabile e adattabile ai diversi contesti attraverso una partecipazione attiva dei cittadini, questo l'obiettivo del percorso *Monitoraggio partecipato della biodiversità* promosso dalla Rete Humus in collaborazione con l'Unione Terre di Castelli.

Il percorso partecipativo, in coerenza con la recente strategia UE sulla biodiversità e quella sull'agricoltura, ha portato al coinvolgimento della comunità dell'Unione nella realizzazione di un processo volto a definire delle **linee guida condivise di implementazione e valorizzazione di un sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità**, al fine di tutelare il sistema naturale e promuovere un processo virtuoso (sociale ed economico) connesso all'agricoltura biologica e al presidio del territorio.

Il percorso partecipativo ha avuto una durata di 6 mesi ed ha visto la partecipazione di cittadini, associazioni di categoria, operatori economici del territorio ma anche istituzioni e realtà attive (informali e non) nell'Unione.

Un focus particolare è stato inoltre dedicato alle piccole realtà agricole, parte integrante del percorso è stata la sperimentazione sul campo del sistema di monitoraggio applicato nelle quattro aziende agricole che hanno manifestato il proprio interesse in fase di redazione della proposta progettuale (Podere Prasiano a Marano Sul Panaro, Tizzano a Zocca, I Toschi e La Bifolca a Vignola) e nel campo sperimentale del ciliegio del Comune di Vignola.

Il percorso ha visto il coinvolgimento dei cittadini in attività di formazione, di campionamento e di raccolta dati dove i partecipanti affiancati da naturalisti esperti hanno potuto contribuire attivamente alla costruzione di uno strumento sperimentale alla portata di tutti che consente di monitorare la qualità dell'aria e dell'acqua e del suolo.

IL PERCORSO EFFETTUATO

Avvio

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso il 14 febbraio 2022.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo e ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento dei vari attori potenzialmente interessati dell'Unione.

In questa fase è stata data particolare attenzione all'inclusione di nuovi soggetti strategici nel TdN, per andare poi a definire in maniera condivisa e più dettagliata cronoprogramma e modalità di svolgimento del processo. Grazie al supporto dell'Unione sono state coinvolte associazioni di categoria, operatori economici del territorio ma anche associazioni e scuole oltre alla cittadinanza del territorio, tra i nuovi soggetti inclusi in corso d'opera vi sono: Slow Food Vignola, Distretto Biologico Valli del Panaro, Ceas Valle del Panaro, Gruppo Vignolese Ricerche e Ufficio Forestazione e Ambiente Agrotecnico - Unione Terre di Castelli.

Svolgimento

Partendo dalle sollecitazioni raccolte dai partecipanti, nel periodo primaverile sono stati realizzati degli incontri volti a ideare il percorso formativo aperto a tutti i cittadini interessati, condividere e co-progettare l'attività di monitoraggio ed analizzare i differenti contesti dove applicare la metodologia.

Le giornate del 5 e 6 maggio e del 10 giugno sono state dedicate alla realizzazione di un percorso formativo per far conoscere e sperimentare la metodologia, un'attività pensata per trasmettere delle competenze utili agricoltori, tecnici ed anche semplici cittadini, interessati a partecipare attivamente ad un governo sostenibile del territorio rurale ed agricolo.

Chiusura

Il 22 maggio, il 18 giugno ed il 2 luglio si sono tenuti i tre incontri pubblici dove i partecipanti, affiancati da ricercatori esperti, si sono cimentati in un'attività di esplorazione della biodiversità, un'occasione utile per testare, perfezionare e valutare la metodologia proposta.

Importanti in questa fase finale i momenti di confronto con il Tavolo di Negoziazione ed il Comitato di Garanzia che hanno permesso di ragionare su come comunicare i dati raccolti grazie alle esplorazioni partecipate e dare continuità alle attività una volta concluso il percorso.

Esito del processo - proposte per il decisore

La proposta riguarda l'approvazione di set di indicazioni utili alla messa a punto di sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità, una metodologia che sia esportabile e adattabile ai diversi contesti.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Rete Humus, successivamente alla validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia trasmetterà tale documento alla Giunta dell'Unione Terre di Castelli che in qualità di ente responsabile della decisione, si esprimerà in merito agli esiti del processo partecipativo con un proprio atto entro il mese di settembre 2022.

L'Unione potrà decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del percorso o di non accoglierle. Tale decisione dovrà essere poi comunicata al Tecnico di garanzia il rendendo note le motivazioni attraverso una comunicazione pubblica, che Rete Humus contribuirà a diffondere sui propri canali, digitali e non, informando i soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo.

Programma di monitoraggio

È prevista la realizzazione di un momento di restituzione pubblica degli esiti del percorso, indicativamente tra settembre e ottobre, un momento di racconto a cui si potrebbero collegare delle attività di sensibilizzazione rivolte alle scuole interessate del territorio. Data il mancato coinvolgimento delle comunità scolastiche durante i sei mesi di percorso, uno degli obiettivi nel lungo periodo è che le scuole possano diventare degli hotspot della biodiversità, ovvero dei presidi territoriali di monitoraggio.

Gli esiti del percorso verranno inoltre diffusi attraverso una campagna di comunicazione a cura della Rete Humus, supportata dall'Unione, su canali digitali e cartacei.

L'attività di monitoraggio e le comunicazioni successive alla chiusura del processo avverranno attraverso:

- > l'aggiornamento della sezione "Monitoraggio partecipato" del sito della Rete Humus, e l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo;
- > l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i componenti della Tavola di Negoziazione e del Comitato di garanzia che resterà attivo per i sei mesi successivi alla chiusura del processo.

Allegato:

a_linee guida condivise di implementazione e valorizzazione di un sistema di monitoraggio partecipato della biodiversità e promuovere pratiche agricole più sostenibili.

Vignola, 25 luglio 2022